

Hanno percorso in corteo le vie di Carrara

# Le donne in piazza per l'occupazione

Al centro della manifestazione i temi dell'occupazione e della parità - Solidarietà della Toscana - La lotta del comitato unitario

CARRARA - E' stata una manifestazione estremamente significativa, che ci fa dare una valutazione positiva dei livelli di mobilitazione raggiunti e dell'allargamento del fronte delle adesioni» così, a mente fredda, Elena del comitato Unitario per l'Occupazione Femminile giudica la manifestazione che si è svolta martedì per le vie del centro cittadino. «Direi di più - gli fa eco Marina Olivi, responsabile femminile del PCI - finalmente si è visto in piazza un movimento delle donne che lottavano su obiettivi precisi e concreti, come quelli dell'occupazione e della legge di parità».

Sarà tumulato al «Misericordia»

## Oggi l'estremo saluto di Pontedera a Gronchi

PONTEREDERA - Questo pomeriggio, Pontedera renderà omaggio alle spoglie dell'on. Giovanni Gronchi, un suo concittadino che ha raggiunto la più alta carica dello stato.

Il programma prevede una messa in suffragio celebrata nel pomeriggio nella chiesa della Misericordia di cui l'on. Gronchi era presidente onorario alla presenza delle autorità cittadine e delle rappresentanze politiche e sindacali e quindi la tumulazione della salma nel cimitero della Misericordia dove si trova la cappella della famiglia Gronchi.

Una serie di telegrammi di cordoglio sono stati inviati dalla famiglia dell'onorevole Gronchi dal Comune di Pontedera, dalla Democrazia Cristiana, da enti ed associazioni di cittadini. I legami di Gronchi con Pontedera furono molto frequenti fino al momento in cui diventò presidente della Repubblica. A Pontedera si ricorda il giovane

ne Gronchi animatore del movimento sindacale contadino delle campagne della Valdora e il dirigente dei giovani contadini delle leghe bianche fra cui Vittorio Ciampi, martire antifascista del movimento popolare assassinato insieme a numerosi comunisti, socialisti ed anarchici. Anche il circolo giovanile cattolico venne distrutto dalle squadre fasciste di Buffarini Guidi, così come la camera del lavoro e le sedi dei partiti di sinistra. Uno dei primi atti del nuovo presidente della Repubblica fu quello di ricevere al Quirinale la giunta di sinistra del comune di Pontedera che presentò un lungo memoriale sul sabotaggio della Filatura n. 10 lavoratori, memoriale che portò all'allontanamento da Pisa dell'allora prefetto. Poi progressivamente i legami di Pontedera con il presidente Gronchi si allentarono anche perché uno alla volta scembarono in cui diventò presidente della Repubblica. A Pontedera si ricorda il giovane

Conferenza provinciale dei trasporti nel Grossetano

GROSSETO - Una conferenza dei servizi amministrativi provinciali, da tenersi a breve termine, nella zona delle colline metalfiere, con la ribadita scelta della ferrovia Campiano-Scarlino, come soluzione più idonea al problema dei trasporti di merci e passeggeri: questi gli impegni del riunione tenutasi martedì nella Regione Toscana per risolvere organicamente i collegamenti fra i comuni dell'entroterra collinare e l'area industriale del Comune di Scarlino.

Sono questi gli orientamenti e indicazioni strutturali del trasporto quotidiano dei lavoratori pendolari che dalle località di Montieri, Boccheggiano, Prata, e Nicoletta si recano al lavoro agli impianti chimici di Scarlino attraverso gli autobus della FMP, la società che da tempo sostiene di voler cessare questo tipo di servizio perché antieconomico.

Per questi motivi, grazie a un contributo che verrà erogato dalla Comunità Montana delle Colline Metalfiere, la ferrovia Massa Pontonica si è impegnata a proseguire il servizio fino al 31 dicembre prossimo, lasciando così agli enti locali la possibilità di decidere un piano di ristrutturazione complessiva.

Solidarietà con gli operai della Filatura di Mugnano

LUCCA - Il comune di Capannori conferma il proprio impegno a fianco dei lavoratori della Filatura di Mugnano per la difesa del loro posto di lavoro. In una riunione che si è svolta martedì, l'intesa con le organizzazioni sindacali, tutte le iniziative.

In una recente riunione, Giunta e capigruppo consiliari hanno infatti preso in esame la grave situazione della Filatura, dove 110 lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro; situazione che si colloca nella fase difficile che stiamo attraversando in diverse aziende del settore tessile.

Una realtà provinciale che vede l'ultimo posto in Toscana per i livelli occupazionali femminili, e che vede da due anni a questa parte, un aumento pauroso del lavoro nero e del lavoro a domicilio. «Vogliamo continuare la nostra lotta - ci ha detto Luana del collettivo femminista di Massa per l'occupazione femminile e giovanile nella nostra zona, contro le discriminazioni, per migliorare la nostra vita nel lavoro e nella società».

Dal nord inviato

SANTA CROCE - Conto terzi per Santa Croce non sono parole come le altre; è la formula del successo, la leva con cui è stato sollevato tutto il ricco mondo della pelle. E grazie al conto terzi che l'industria santacrocese ha fatto negli anni un lavoro in una landa abbandonata. Le concerie sono sempre più veloci, fanno in fretta a proseguire un serbatoio di manodopera che in altri periodi sarebbe sembrato inesauribile.

Cominciano le prime migrazioni dal sud, lavoratori con in tasca il biglietto del treno per Torino che all'ultimo momento alla stregua di un pasto alla Fiat preferiscono un lavoro meno punito ma più redditizio. La speranza è sempre la stessa: fare i soldi subito e in fretta e tornare al paese di fatto.

Le donne erano venute da tutta la provincia, ma in più esse avevano la solidarietà di mezza Toscana, a cominciare dall'UDI regionale; dai consigli di fabbrica della Lebole di Arezzo e della Cucineri Cantoni di Lucca; dalla consulta femminile regionale; dal comitato regionale delle leghe; dai collettivi femministi di Pisa oltre che da vari consigli di fabbrica della provincia.

Basterebbe questo elenco di adesioni per far capire quanto importante sia stata questa manifestazione, quale significato potrà avere in seguito. Ora il comitato unitario non si sciolgerà, anzi, si potrebbe dire che inizia da qui la sua azione politica nel campo di volta in volta concentrarsi sulla realtà occupazionale della provincia, tenendo sempre ben fermi gli obiettivi più generali.

Fabio Evangelisti

# Viaggio nell'universo del cuoio: il decentramento produttivo / 2



quella degli anni del boom economico. L'industria conciariera cresce e produceva l'agricoltura a cui toglie migliaia di braccia nel decennio che va dal '55 al '65. E' in questi anni che si sono perdono i loro connotati; la campagna di San Miniato ad esempio, un tempo orto della Toscana, si trasforma in una landa abbandonata. Le concerie sono sempre più veloci, fanno in fretta a proseguire un serbatoio di manodopera che in altri periodi sarebbe sembrato inesauribile.

Cominciano le prime migrazioni dal sud, lavoratori con in tasca il biglietto del treno per Torino che all'ultimo momento alla stregua di un pasto alla Fiat preferiscono un lavoro meno punito ma più redditizio. La speranza è sempre la stessa: fare i soldi subito e in fretta e tornare al paese di fatto.

Cominciano le prime migrazioni dal sud, lavoratori con in tasca il biglietto del treno per Torino che all'ultimo momento alla stregua di un pasto alla Fiat preferiscono un lavoro meno punito ma più redditizio. La speranza è sempre la stessa: fare i soldi subito e in fretta e tornare al paese di fatto.

La conceria che diventa flessibile e capace di adeguarsi fino alle più stravaganti pieghe di un mercato sempre in movimento. Il processo produttivo non esce sempre dai padroni, hanno risolto l'impossibile rebus dello sviluppo senza capitali; macchine, costose e altrimenti sottutilizzate, quindi antieconomiche vengono invece sfruttate al massimo in tutto l'arco della giornata lavorativa. La prima macchina decentrata è il cilindro; messo alla meglio sotto un capannone lavoro per decine e decine di concerie; dal cilindro si passa alla rustratrice e poi alla scarnitrice.

Il rapporto tra conciatore e contoterzista all'inizio è quasi paritetico; il conciatore che va a cercare le prestazioni di contoterzisti si tengono in pugno, non sono più subordinati al ricatto ma addirittura sono nella condizione di imporre una loro scelta. I conto terzi cominciano a rubarsi il lavoro e a farsi una concorrenza spietata; il loro potere contrattuale è

ormai inestinguibile inculcandoli quale devono nella maggioranza dei casi i capitali che sono stati necessari per mettere in piedi l'attività. Praticamente i contoterzisti pagano fino in fondo il pedale dello sfruttamento sia della macchina che della manodopera. I lavoratori sono sottoposti ad una forte mobilità interna e inultrazati verso una specializzazione che garantisce alti tassi di produttività.

Si risparmi sul costo del lavoro anche imponendo sottili ma non per questo meno enormi da un punto di vista economico e si rende insolubile il dramma dell'inquinamento che si crea. Perché così frantumata la produzione impone altissimi costi aggiuntivi. Basta pensare al costo di un contoterzista e si verifica ogni tentativo di disinnescamento.

# Il «conto terzi» è un'arma a doppio taglio

Come i conciarci hanno spremuto questa «gallina dalle uova d'oro» - Spopolamento delle campagne ed emigrazione - Massimo sfruttamento

La conceria che diventa flessibile e capace di adeguarsi fino alle più stravaganti pieghe di un mercato sempre in movimento. Il processo produttivo non esce sempre dai padroni, hanno risolto l'impossibile rebus dello sviluppo senza capitali; macchine, costose e altrimenti sottutilizzate, quindi antieconomiche vengono invece sfruttate al massimo in tutto l'arco della giornata lavorativa. La prima macchina decentrata è il cilindro; messo alla meglio sotto un capannone lavoro per decine e decine di concerie; dal cilindro si passa alla rustratrice e poi alla scarnitrice.

Il rapporto tra conciatore e contoterzista all'inizio è quasi paritetico; il conciatore che va a cercare le prestazioni di contoterzisti si tengono in pugno, non sono più subordinati al ricatto ma addirittura sono nella condizione di imporre una loro scelta. I conto terzi cominciano a rubarsi il lavoro e a farsi una concorrenza spietata; il loro potere contrattuale è

ormai inestinguibile inculcandoli quale devono nella maggioranza dei casi i capitali che sono stati necessari per mettere in piedi l'attività. Praticamente i contoterzisti pagano fino in fondo il pedale dello sfruttamento sia della macchina che della manodopera. I lavoratori sono sottoposti ad una forte mobilità interna e inultrazati verso una specializzazione che garantisce alti tassi di produttività.

Si risparmi sul costo del lavoro anche imponendo sottili ma non per questo meno enormi da un punto di vista economico e si rende insolubile il dramma dell'inquinamento che si crea. Perché così frantumata la produzione impone altissimi costi aggiuntivi. Basta pensare al costo di un contoterzista e si verifica ogni tentativo di disinnescamento.

Lo ha approvato l'assemblea dei lavoratori

# Accordo (dopo sei mesi) alla Paoletti

L'azienda ha invertito rotta in merito agli investimenti e all'occupazione - Impegno per consultazioni permanenti con i sindacati - Un piano della direzione verrà discusso nella conferenza di produzione - Tutelata la salute in fabbrica

GROSSETO - Dopo sei mesi di mobilitazione operaia, di assestamenti politici fra sindacati e azienda, fra la CISL e le altre confederazioni, si è positivamente conclusa la vertenza alle manifatture «Paoletti» di Castiglione della Pescaia.

L'accordo stipulato fra l'azienda e le organizzazioni di categoria ha trovato l'approvazione unanime dell'assemblea operaia tenutasi martedì pomeriggio, alcune ore dopo la firma avvenuta nella sede provinciale dell'ufficio del lavoro. Il contratto siglato interessa 900 lavoratori, a stragrande maggioranza donne, di cui 450 dipendenti della stabilimento di Castiglione della Pescaia. Le clausole dell'intesa mettono in luce l'inversione di rotta dell'azienda in merito agli investimenti e all'occupazione, due cardini dell'iniziativa dei lavoratori, così come l'impegno dell'azienda a mettere in pratica il metodo degli incontri preventivi con le organizzazioni sindacali per tutto ciò che concerne la vita in fabbrica; un elemento importante in quanto in questi ultimi mesi l'azienda spesso era ricorsa a decisioni unilaterali fortemente contrastate dai lavoratori.

In riferimento all'allargamento della base produttiva, la Paoletti si è impegnata a potenziare l'apparato industriale tramite il rafforzamento dell'impianto di Castiglione della Pescaia, riportando all'interno dell'azienda parte dell'attività faticata svolgere con il lavoro decentrato. In merito agli indirizzi produttivi da collegare alle leggi di programmazione, l'azienda si è impegnata a redarre un piano aziendale che verrà esaminato e discusso nella conferenza di produzione promossa dalle organizzazioni sindacali.

Significativi anche i risultati conseguiti sul premio di produzione. Saranno erogate gradualmente 200 mila lire ad ogni dipendente nel biennio '78-'79. Per una rigorosa opera di prevenzione e tutela della salute le parti hanno concordato di non porre ostacoli all'intervento del consorzio socio-sanitario. L'unico «neo» dell'intesa è il mancato ripristino immediato del turnover, un obiettivo, a giudizio dei sindacati, solo in parte non conseguito in quanto gli impegni aziendali per il rafforzamento produttivo e occupazionale comprendono di fatto anche questo aspetto.

Entro il gennaio dell'anno prossimo le parti si incontreranno nuovamente per concordare la messa in moto del processo di riconversione e gli investimenti. Dinanzi alla chiusura positiva di questa vertenza, le organizzazioni

Assicurazioni Eni per l'Amata

## Saranno riassorbiti oltre 400 minatori

GROSSETO - L'incontro di Roma fra senatori comunisti e dirigenti dell'ENI se da una parte conferma gli impegni sottoscritti per l'Amata con le organizzazioni sindacali il 22 dicembre '75 dall'altra lascia sospesi i problemi di comparto minerario della Toscana meridionale. Infatti, l'ENI, non confermando né smentendo il piano SAMIN, ha lasciato alla stessa il compito di esprimere i suoi orientamenti che di fatto rafforzano le inquietudini in merito alla prosecuzione delle attività e all'occupazione.

Al termine dell'incontro con l'ENI i senatori comunisti Bondi, Chielli e Cincé hanno rilasciato una dichiarazione in cui affermano che l'ENI ha illustrato quanto è stato fatto in adempimento degli impegni assunti con l'approvazione da parte del parlamento del piano di ristrutturazione delle aziende EGAM. Sono state inoltre fornite assicurazioni che entro il mese in corso saranno concluse alcune indispensabili operazioni preliminari per l'avvio concreto delle iniziative individuali e collettive di riqualificazione professionale delle maestranze.

La giunta dell'ENI e quindi il ministero delle Partecipazioni Statali con le prescritte autorizzazioni consentiranno la costituzione delle apposite società operative. Con iniziative sostitutive in corso di realizzazione, l'ENI ritiene di poter riassorbire manodopera per un totale di circa 415 unità lavorative alle quali vanno aggiunti gli addetti alla manutenzione delle miniere. I senatori comunisti sono stati inoltre seriamente impegnati nella individuazione di ulteriori iniziative industriali che nei tempi previsti possono soddisfare le esigenze della complessiva disponibilità dei 1.100 posti di lavoro, così come pure sono stati formalmente confermati impegni già assunti con i sindacati.

Nei prossimi giorni, su richiesta delle delegazioni comuniste avverrà un incontro con i dirigenti della SAMIN per affrontare tutti i problemi connessi con le attività minerarie della Toscana meridionale.

La giunta dell'ENI e quindi il ministero delle Partecipazioni Statali con le prescritte autorizzazioni consentiranno la costituzione delle apposite società operative. Con iniziative sostitutive in corso di realizzazione, l'ENI ritiene di poter riassorbire manodopera per un totale di circa 415 unità lavorative alle quali vanno aggiunti gli addetti alla manutenzione delle miniere. I senatori comunisti sono stati inoltre seriamente impegnati nella individuazione di ulteriori iniziative industriali che nei tempi previsti possono soddisfare le esigenze della complessiva disponibilità dei 1.100 posti di lavoro, così come pure sono stati formalmente confermati impegni già assunti con i sindacati.

Nei prossimi giorni, su richiesta delle delegazioni comuniste avverrà un incontro con i dirigenti della SAMIN per affrontare tutti i problemi connessi con le attività minerarie della Toscana meridionale.

La giunta dell'ENI e quindi il ministero delle Partecipazioni Statali con le prescritte autorizzazioni consentiranno la costituzione delle apposite società operative. Con iniziative sostitutive in corso di realizzazione, l'ENI ritiene di poter riassorbire manodopera per un totale di circa 415 unità lavorative alle quali vanno aggiunti gli addetti alla manutenzione delle miniere. I senatori comunisti sono stati inoltre seriamente impegnati nella individuazione di ulteriori iniziative industriali che nei tempi previsti possono soddisfare le esigenze della complessiva disponibilità dei 1.100 posti di lavoro, così come pure sono stati formalmente confermati impegni già assunti con i sindacati.

Nei prossimi giorni, su richiesta delle delegazioni comuniste avverrà un incontro con i dirigenti della SAMIN per affrontare tutti i problemi connessi con le attività minerarie della Toscana meridionale.

La giunta dell'ENI e quindi il ministero delle Partecipazioni Statali con le prescritte autorizzazioni consentiranno la costituzione delle apposite società operative. Con iniziative sostitutive in corso di realizzazione, l'ENI ritiene di poter riassorbire manodopera per un totale di circa 415 unità lavorative alle quali vanno aggiunti gli addetti alla manutenzione delle miniere. I senatori comunisti sono stati inoltre seriamente impegnati nella individuazione di ulteriori iniziative industriali che nei tempi previsti possono soddisfare le esigenze della complessiva disponibilità dei 1.100 posti di lavoro, così come pure sono stati formalmente confermati impegni già assunti con i sindacati.

Nei prossimi giorni, su richiesta delle delegazioni comuniste avverrà un incontro con i dirigenti della SAMIN per affrontare tutti i problemi connessi con le attività minerarie della Toscana meridionale.

La giunta dell'ENI e quindi il ministero delle Partecipazioni Statali con le prescritte autorizzazioni consentiranno la costituzione delle apposite società operative. Con iniziative sostitutive in corso di realizzazione, l'ENI ritiene di poter riassorbire manodopera per un totale di circa 415 unità lavorative alle quali vanno aggiunti gli addetti alla manutenzione delle miniere. I senatori comunisti sono stati inoltre seriamente impegnati nella individuazione di ulteriori iniziative industriali che nei tempi previsti possono soddisfare le esigenze della complessiva disponibilità dei 1.100 posti di lavoro, così come pure sono stati formalmente confermati impegni già assunti con i sindacati.

Nei prossimi giorni, su richiesta delle delegazioni comuniste avverrà un incontro con i dirigenti della SAMIN per affrontare tutti i problemi connessi con le attività minerarie della Toscana meridionale.



## Sciopero di 2 ore dei farmaceutici

Due ore di sciopero con assemblee nei luoghi di lavoro, da effettuarsi entro la fine del mese. Sono state indette dal settore farmaceutico della FULC regionale. La decisione è stata presa di fronte al sostanziale rifiuto del padronato all'introduzione di qualsiasi elemento di programmazione dello sviluppo in particolare nel comparto sanitario. I sindacati, invece, si battono per qualificare la produzione indirizzando la domanda, incrementare la ricerca scientifica nell'ambito del consorzio regionale tra imprese e all'interno del progetto farmaci della regione.

Si avvia nel comune il decentramento dei servizi

# Primo centro socio-sanitario ad Arezzo

AREZZO - E' entrato in funzione ad Arezzo il primo centro socio-sanitario di Distretto della zona 58. Questo, dice, Cirinei, presidente del consorzio socio-sanitario, è il primo atto concreto del decentramento dei servizi dell'ufficio sanitario di Arezzo e risponde al piano di distrettualizzazione presentato a suo tempo dal consorzio.

Ma cos'è un distretto socio-sanitario? Una definizione geografica organizzativa dovrebbe essere questa: l'ambito territoriale dove si possono assicurare i fondamentali servizi sociali e sanitari per tutti i cittadini. Nel concreto il distretto dovrebbe servire come punto di riferimento unico per tutti i servizi che operano nella zona del consorzio; a recuperare una unitarietà completa fra servizi sociali e servizi sanitari e tra attività curative e preventive che nel territorio si svolgono; a razionalizzare i diversi servizi sanitari, assicurando in ogni distretto un gruppo di operatori; a favorire l'informazione di tutti i cittadini sui problemi sanitari e sociali. Il consorzio della zona 58 ha posto come prioritario il

raggiungimento di questa distrettualizzazione, ritenendola indispensabile non solo per il recupero di tutta l'attività sanitaria territoriale che fino ad ora si è svolta attraverso l'organizzazione mutualistica, ma per la stessa gestione della ristrutturazione ospedaliera. L'ospedale si presenta infatti oggi come una struttura ipertrofica verso la quale si concentrano le aspettative, le necessità e i bisogni della popolazione, che non trova nel territorio risposte adeguate alla propria domanda di tutela della salute; perciò l'ospedale è al tempo stesso insufficiente e inefficiente.

Da questa eccessiva concentrazione delle attese sulla risposta ospedaliera e dalla quasi nullità dei servizi territoriali hanno avuto origine gran parte delle difficoltà che si sono verificate negli ultimi tempi fra consorzio e popolazione. Per superare questi limiti il consorzio ha dato il via al processo di distrettualizzazione. Attualmente sono in funzione i distretti di Monte San Savino, Civitella, Capolona e Subbiano.

Il primo distretto aretino è in via Masaccio e interessa la zona compresa fra i quartieri di Saione, Pescaiola, Olma, Rigutoni. Vi lavorano un medico, due assistenti sanitari, un ostetrica, una vigiliante di infanzia e un assistente sociale. Il centro è aperto tutti i giorni con il seguente orario: vaccinazione fino al 30 ottobre martedì e sabato dalle 8 alle 14, dal 30 ottobre in poliambulatorio e sabato con lo stesso orario; ambulatorio scolastico tutti i giorni dalle 8

alle 9; consultorio familiare il venerdì dalle 17 alle 20; consultorio pediatrico il mercoledì dalle 15 alle 18; consultorio dermatologico il lunedì dalle 11 alle 12; consultorio oncologico il martedì dalle 9 alle 12.

L'accesso al centro non richiede formalità alcuna e tutti i cittadini della zona interessata possono usufruire dei vari servizi. Entro la fine dell'anno dovrebbero iniziare la loro attività gli altri due distretti sanitari della città.

E' morto il compagno Ermanno Biagi

SIENA - Si è spento il compagno Ermanno Biagi, colpito da un male incurabile. Aveva 53 anni e ricopriva la carica di segretario confederale della Camera del Lavoro di Siena.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. 2, Via Tornabuoni. TEL. 284.033 - 298.866. SEDE UNICA. CORSO RAPIDO. DI LINGUA INGLESE. SERALE.

Clamorosa supervendita! ALLO SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO (provare per credere). 1 vasca bianca (170 x 70) L. 22.000!! 1a scelta. Sanitari bagno (4 pezzi vetrochina) L. 36.000 la serie. Piastrelle decoro rivestimento L. 2.100 m² sc. cont.